

Milano, via Manara 1 (39) 02 55 12 345 - Giussano, via Piola 19 (39) 0362 35 43 17

Repertorio n. 11389

Raccolta n. 6349

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE**  
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno nove del mese di marzo dell'anno duemilaventisei

**9 marzo 2026**

alle ore sedici

in Milano, nello studio in via Manara n. 1.

Avanti a me **Carlo Saggio**, notaio in Giussano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,

è comparso il signor

Edoardo Andreoli, nato a Torino il 13 ottobre 1958, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della

**FONDAZIONE LOMBARDA PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELL'USURA ONLUS**, con sede in Milano, via Monte di Pietà n. 8, codice fiscale 97200450159, R.E.A. MI-1660400, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 1560, vol. 66, pag. 259 (di seguito la Fondazione).

Detto comparante, della cui identità personale io notaio sono certo,

premess

che, a seguito di precorse intese, si è riunito il verbale del consiglio della suddetta fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

*"1) Variazione statuto della Fondazione, anche per adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 117/2017; delibera inerenti e conseguenti."*

tutto ciò premesso

io notaio aderisco alla richiesta fattami e dò atto che l'adunanza del consiglio di amministrazione si svolge come segue.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il comparante il quale dichiara:

- che del consiglio di amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, i consiglieri Marco Barbuti, Giuseppe Sala e Romano Guerinoni, quest'ultimo collegato in audioconferenza dall'utenza telefonica n. 392/2969534;

- che si è accertato dell'identità e della legittimazione degli intervenuti e che la partecipazione in audioconferenza avviene in modo tale che gli intervenuti possano partecipare e votare in tempo reale.

Il Presidente conferma pertanto che l'odierna riunione è validamente costituita in forma totalitaria e atta a deliberare sull'unico punto all'ordine del giorno ricordando agli intervenuti le ragioni per le quali si rende opportuno richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore (di seguito RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Il Presidente ricorda che l'iscrizione nel RUNTS, per la Fondazione, che è ente dotato di personalità giuridica, comporta la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche presso la Regione Lombardia, con conseguente inapplicabilità della relativa disciplina, e l'assoggettamento, in particolare, alla disciplina del Codice del Terzo Settore.

Il Presidente rammenta che la Fondazione è stata costituita con atto ricevuto da notaio Luigi Miserocchi di Milano in data 26 maggio 1997, repertorio 63278/8743, registrato a Milano il 9 giugno 1997 al n. 9704, serie 1/B.

REGISTRATO  
AGENZIA DELLE ENTRATE  
Ufficio di Monza e Brianza  
il 10/03/2026  
N. 8521 Serie 1T  
esente

Tutti gli intervenuti dichiarano di essere al corrente di tale quadro normativo e dei riflessi, anche di natura fiscale e tributaria, derivanti dalla iscrizione nel Runts.....

Il Presidente ricorda inoltre agli intervenuti che, al fine di cui sopra, si rende necessario procedere ad adeguare il testo dello statuto alla disciplina del Codice del Terzo Settore.....

Il Presidente illustra quindi il testo dello statuto, che propone di adottare, soffermandosi in particolare, tra l'altro, su:.....

- denominazione, nella quale è stata inserita la locuzione Ente del Terzo Settore, in breve ETS;.....

- sede, per la quale è stato confermato il Comune di Milano, fermo restando l'attuale indirizzo in via Monte di Pietà n. 8;.....

- durata, in relazione alla quale è stato confermato che la stessa è a tempo indeterminato (articolo 1);.....

- scopo, che è stato riformulato specificando, ai sensi della normativa sopra citata, che la Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle attività di cui alle lettere a), i), u), v) e w) del primo comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017. A tale riguardo il Presidente precisa che la proposta riformulazione dello scopo, effettuata al fine di renderlo anche formalmente più aderente al testo legislativo del Codice del Terzo Settore, non comporta una modifica sostanziale dello stesso;.....

- organi, che non sono sostanzialmente variati, con una nuova formulazione relativa alla composizione e alle funzioni.....

- devoluzione del patrimonio, nei termini previsti dall'articolo 17 dello statuto. Detto statuto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**A**"......

Il Presidente espone inoltre che, al fine dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione deve essere dotata di un patrimonio ammontante ad almeno euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), ex art. 22 del D.Lgs. 117/2017, la cui sussistenza deve risultare da apposita certificazione bancaria (nel caso in cui sia costituito da solo denaro) o da perizia giurata da parte di un revisore legale o di una società di revisione (nel caso di patrimonio costituito da beni diversi dal denaro) ovvero, nel caso di ente preesistente, secondo quanto previsto dalla circolare n. 9 del 21 aprile 2022 rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di 120 giorni antecedenti la presentazione dell'istanza, completa della relazione dell'organo di controllo che ne attesti la corretta compilazione.....

La documentazione comprovante la sussistenza del patrimonio dovrà essere allegata all'istanza di iscrizione nel RUNTS, così come precisato nell'articolo 16 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020 e nella citata Circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.....

A tale fine, l'Ente ha conferito incarico al dottor **Corrado Colombo**, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, domiciliato in Milano, via Carducci n. 32, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 1843 e al registro dei revisori contabili al n. 15164, D.M. 12 aprile 1995, G.U. 21 aprile 1995 N. 31 bis, per redigere apposita perizia giurata di stima, perizia che viene illustrata agli intervenuti ed allegata al presente verbale sotto la lettera "**B**"......

Da detta situazione patrimoniale risulta un patrimonio netto pari ad euro 370.000,00 (trecentosettantamila virgola zero zero).

Il Presidente, facendo riferimento alle risultanze della suddetta perizia riferita alla data del 31 dicembre 2025, propone, quindi, di fissare il patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 in euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

Il Presidente, dà, altresì, atto:

- che la composizione del consiglio di amministrazione della Fondazione in carica, composto da quattro membri, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2025, è la seguente:

**EDOARDO ANDREOLI**, nato a Torino il 13 ottobre 1958, codice fiscale NDR DRD 58R13 L219Q, Presidente;

**MARCO BARBUTI**, nato a Milano il 27 gennaio 1957, codice fiscale BRB MRC 57A27 F205Y, Vice Presidente;

**GIUSEPPE GIANMARIA SALA**, nato ad Arcore il 27 agosto 1949, codice fiscale SLA GPP 49M27 A376C;

**ROMANO GUERINONI**, nato a Clusone il 22 febbraio 1952, codice fiscale GRN RMN 52B22 C800O;

- che venga nominato l'Organo di Controllo nella persona di:

**CORRADO COLOMBO**, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, domiciliato in Milano, via Carducci n. 32, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 1843 e al registro dei revisori contabili al n. 15164, D.M. 12 aprile 1995, G.U. 21 aprile 1995 N. 31 bis.

Udita la proposta del presidente, il consiglio di amministrazione, con dichiarazione espressa di voto favorevole, all'unanimità

delibera:

**a)** di approvare il nuovo testo di statuto della Fondazione, in adeguamento alla disciplina di cui al D.Lgs. 117/2017, secondo il testo illustrato, e letto dal Presidente ed allegato al presente verbale;

**b)** di fissare, in coerenza con le risultanze della perizia di stima asseverata redatta dal dottor CORRADO COLOMBO, allegata al presente verbale sotto la lettera "B", il patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'articolo 22 del decreto legislativo 117/2007, in euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero);

**c)** di confermare che la composizione del consiglio di amministrazione, composto da quattro membri, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2025 è la seguente:

**EDOARDO ANDREOLI**, nato a Torino il 13 ottobre 1958, codice fiscale NDR DRD 58R13 L219Q, Presidente;

**MARCO BARBUTI**, nato a Milano il 27 gennaio 1957, codice fiscale BRB MRC 57A27 F205Y, Vice Presidente;

**GIUSEPPE GIANMARIA SALA**, nato ad Arcore il 27 agosto 1949, codice fiscale SLA GPP 49M27 A376C;

**ROMANO GUERINONI**, nato a Clusone il 22 febbraio 1952, codice fiscale GRN RMN 52B22 C800O;

**d)** di nominare l'Organo di Controllo, per la durata di quattro anni, in persona di:

**CORRADO COLOMBO**, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, domiciliato in

Milano, via Carducci n. 32, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 1843 e al registro dei revisori contabili al n. 15164, D.M. 12 aprile 1995, G.U. 21 aprile 1995 N. 31 bis;.....

e) di dare mandato al Presidente per procedere ad ogni adempimento conseguente alla delibera di modifica sopra adottata ed agli adempimenti da effettuare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per l'iscrizione.....

Il Presidente del consiglio di amministrazione viene delegato ad apportare al presente verbale, ed allegato statuto, tutte le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge.....

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene tolta alle ore sedici e minuti quaranta.....

Il comparante mi esonera dalla lettura degli allegati.....

..... Richiesto  
ho ricevuto quest'atto in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte scritto da me notaio su due fogli per pagine otto fin qui e da me letto al comparante che lo approva.....

Si sottoscrive alle ore sedici e minuti cinquanta.....

F.to Edoardo Andreoli.....

F.to Carlo Saggio notaio.....

**Allegato “A” al n. 11389/6349 di repertorio**  
**STATUTO**  
**DELLA**  
**“FONDAZIONE LOMBARDA PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO**  
**DELL’USURA ETS”**

**DENOMINAZIONE**

**Art. 1)** – La “Fondazione Lombarda per la Prevenzione del Fenomeno dell’Usura ETS” o in forma abbreviata anche “Fondazione Lombarda Antiusura ETS”, di seguito chiamata semplicemente Fondazione, è una persona giuridica dotata di piena capacità e regolata dalle leggi, dalle disposizioni vigenti in materia e dalle disposizioni del presente Statuto. L’utilizzo dell’acronimo ETS è subordinato all’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Essa è costituita per volontà di Cariplo – Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A., successivamente fusa in Banca Intesa S.p.A., con atto in data 11 dicembre 2000 n. 16185/4494 repertorio a rogito notaio Piergaetano Marchetti di Milano, successivamente fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con atto in data 28 dicembre 2006 n. 109563/17.118 repertorio a rogito notaio Ettore Morone di Torino.

La Fondazione ha sede legale in Milano, e ha durata illimitata. L’organo amministrativo ha la facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative, ovvero di trasferire la sede sociale nell’ambito del Comune sopra indicato.

**SCOPO**

**Art. 2)** – La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale nell’ambito della prevenzione del fenomeno dell’usura, anche attraverso forme di tutela, assistenza e informazione.

Per il raggiungimento delle suddette finalità, eserciterà le seguenti attività di interesse generale, di cui all’articolo 5, comma 1, del d.lgs 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, co. 1 e 2, della L. 328/2000, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla L.104/1992, e alla L. 112/2016, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L. 216/2016, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della L. 53/2000, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della L. 244/2007.

In particolare essa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, provvede a prestare a titolo gratuito garanzie, anche incondizionate e irrevocabili, escutibili a prima richiesta del creditore, a favore di banche e/o Enti/Associazioni/Fondazioni (con analoghe finalità e con le quali ha stipulato specifiche Convenzioni) nell’interesse di soggetti privati o appartenenti alle categorie produttive di piccole e medie dimensioni che, pur a fronte di situazioni giudicate meritevoli di sostegno in una logica di capacità potenziale di rimborso del finanziamento loro concesso, risultano caratterizzati da un contingente stato di criticità economico-finanziaria che ne preclude l’accesso al credito secondo criteri ordinari.

Per quanto riguarda i privati potranno essere garantiti finanziamenti per spese straordinarie, obiettivamente necessarie, funzionali a esigenze di salute, di abitazione o di mantenimento della famiglia, che i sovvenuti dimostrino di essere in grado di sostenere a fronte di un'adeguata dilazione dei pagamenti.

Per le categorie produttive potranno essere garantiti finanziamenti per spese direttamente connesse con l'attività di impresa che l'impresa medesima non sia in grado di onorare per motivi contingenti, ove sia prevedibile una favorevole evoluzione della situazione economica o finanziaria dell'impresa, cioè ove si possa ragionevolmente presumere che l'impresa medesima, con una congrua dilazione, sia in grado di superare la fase critica e restituire il prestito.

Fermi tali presupposti, vengono prestate garanzie anche nell'interesse di soggetti che siano già incappati maglie dell'usura, a condizione che sia stata presentata la relativa denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Le garanzie verranno prestate per i finanziamenti concessi nell'ambito di convenzioni appositamente stipulate con banche fino al limite massimo del 100% (cento per cento). Pertanto, le garanzie rilasciate non potranno superare il limite massimo del 100% (cento per cento) del credito non rimborsato.

La Fondazione, tra l'altro, svolgerà le attività previste dall'art. 15 legge 108/96 e succ. mod., adeguandosi alle modalità e ai controlli ivi previsti. Le somme di provenienza dal "Fondo per la Prevenzione del Fenomeno dell'Usura" di cui alla legge 108/96, verranno accantonate in un fondo rischi separato, denominato "Fondo Rischi Speciale Antiusura". A valere su quest'ultimo fondo, la Fondazione potrà rilasciare garanzie sino al limite del 100% (cento per cento) del credito concesso esclusivamente per nominativi che non siano già incappati nelle maglie dell'usura; nel caso di richiedenti già usurati la garanzia sino al limite massimo del 100% (cento per cento) verrà rilasciata a valere sul patrimonio dell'ente.

Le garanzie verranno prestate per i finanziamenti concessi nell'ambito di convenzioni appositamente stipulate con Enti/Associazioni/Fondazioni con analoghe finalità fino al limite massimo del 100% (cento per cento). Pertanto, le garanzie rilasciate non potranno superare il limite massimo del 100% (cento per cento) del credito non rimborsato. Nella fattispecie, tali garanzie verranno rilasciate a valere sul patrimonio dell'ente.

La Fondazione può altresì esercitare tutte le attività consentite alle Fondazioni previste dalla legge n. 108 succitata o che fossero comunque riconosciute utili ai fini della prevenzione del fenomeno dell'usura.

La Fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'ente potrà svolgere è il Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, nonché in conformità alla normativa pro tempore vigente.

## **PATRIMONIO E FONDO DI GESTIONE**

**Art. 3)** – Il patrimonio della Fondazione è costituito dalla somma indicata nell'atto di costituzione di cui il presente statuto è parte integrante.

Costituiscono entrate della Fondazione:

- le oblazioni, donazioni, legati, contributi ed erogazioni di Enti pubblici e privati
- le erogazioni degli stessi soggetti sovvenuti che, condividendo le finalità benefiche, sociali e di pubblica utilità della Fondazione e dimostrando solidarietà con la propria categoria di soggetti a rischio usura, accettano di versare contributi per le suddette finalità
- le rendite delle somme possedute
- dai proventi e ricavi delle attività di interesse generale;

- dai proventi e ricavi delle attività diverse, secondarie e strumentali di cui all'art. 6 del D.Lgs. 2017 n. 117.

- da entrate derivanti da iniziative di sensibilizzazione, raccolta fondi e altre similari;

- dai proventi e ricavi delle attività di interesse generale;

- dai proventi e ricavi delle attività diverse, secondarie e strumentali di cui all'art. 6 del D.Lgs. 2017 n. 117.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Non potranno essere distribuite somme o altre utilità sotto nessuna forma, salvo che per il raggiungimento degli scopi della Fondazione. Eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

### **ORGANI DELLA FONDAZIONE**

**Art. 4)** – Sono organi della Fondazione

- il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente

- L'Organo di Controllo

Nel caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 2017 n. 117 e comunque in tutti i casi previsti dalla legge tempo per tempo vigente, deve essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

### **AMMINISTRAZIONE**

**Art. 5)** – La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di tre e non più di cinque membri, secondo una decisione del Consiglio che può essere presa ai sensi dell'articolo seguente. Il consiglio di amministrazione dura in carica tre esercizi.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare, provvede a:

- nominare il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente;

- approvare il bilancio di esercizio secondo le modalità previste dalla legge per le fondazioni ETS, e lo deposita nei termini di legge presso il RUNTS;

- qualora per la Fondazione sussistano le condizioni previste dalla legge, o laddove ciò sia ritenuto utile approvare e depositare il Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

- provvede alla gestione delle somme che perverranno alla Fondazione, al perfezionamento delle convenzioni con le banche, alla costituzione delle garanzie a favore delle banche convenziona e/o a Enti/Associazione/Fondazioni con analoghe finalità, ad onorare le garanzie escusse

- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e alienazione di beni immobili;

- nomina il soggetto incaricato della revisione legale, qualora la Fondazione ne sia tenuta ai sensi di legge o lo decida autonomamente;

- deliberare circa le attività diverse, secondarie e strumentali, che la Fondazione può esercitare;

- svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà delegare ad uno o più Consiglieri poteri di ordinaria amministrazione, compreso quello di onorare le garanzie prestate, secondo le modalità convenute con le banche convenzionate e/o a Enti/Associazione/Fondazioni con analoghe finalità fino ad un ammontare per singola posizione stabilito dal Consiglio stesso.

Tale Consigliere porterà a conoscenza del Consiglio, nella sua prima seduta, l'elenco dettagliato delle garanzie onorate.

Il Consiglio d'Amministrazione, all'unanimità potrà apportare al presente Statuto, nel rispetto delle forme e procedure di legge, le modifiche necessarie per il raggiungimento dello scopo della Fondazione.

**Art. 6)** – I membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati uno dal Presidente di Banca Intesa Sanpaolo spa, uno dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e uno dal Presidente della Caritas Ambrosiana; i medesimi potranno revocarli in ogni momento e sostituirli con altri nominativi che scadranno insieme al Consiglio di Amministrazione.

I membri così nominati, all'unanimità, potranno chiamare a far parte del Consiglio di Amministrazione soggetti designati da Enti/Associazioni/Fondazioni con analoghe finalità a quella della Fondazione Antiusura. I membri nominati dal Consiglio di Amministrazione potranno essere revocati dal Consiglio stesso, e sostituiti con altri nominativi che scadranno insieme al Consiglio, in caso di giusta causa.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità indicati, ai sensi di legge, con decreto del Ministero del Tesoro. Il Presidente e il Vicepresidente dovranno altresì possedere i requisiti di professionalità previsti dalla medesima normativa.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione gli amministratori delle banche convenzionate.

**Art. 7)** – Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio ambito il Presidente ed il Vicepresidente. I membri di cui al secondo comma del soprariportato articolo 6 potranno essere nominati anche nel corso del triennio di durata in carica del Consiglio di Amministrazione e scadranno insieme allo stesso.

**Art. 8)** – Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre, il Presidente:

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si rendesse necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio.

In caso di mancanza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

**Art. 9)** – Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri, con domanda contenente indicazioni degli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di svolgimento della riunione, è inviato almeno tre giorni prima dell'adunanza con strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione al domicilio dei singoli Consiglieri.

In caso d'urgenza, la convocazione avviene mediante comunicazione da inviare un giorno prima della riunione a mezzo di telegramma, fax o altro strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione.

Con le medesime modalità sono invitati i membri dell'Organo di Controllo.

Le riunioni del Consiglio possono anche tenersi per audio conferenza, per videoconferenza o per teleconferenza, a condizione che:

a) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- d) siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio o video collegati a cura della Fondazione nei quali gli intervenuti potranno affluire oppure le modalità di collegamento audio o video predisposte dalla Fondazione, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante. Resta fermo che nell'avviso di convocazione può essere stabilito che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

In caso di assoluta urgenza e necessità, il Presidente o in sua impossibilità o assenza il Vicepresidente adotta le deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendo alla ratifica del medesimo nella prima riunione successiva.

**Art. 10)** – Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede.

**Art. 11)** - I verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

**Art. 12)** – Il Consiglio di Amministrazione nomina il proprio Segretario, che potrà essere anche Consigliere.

**Art. 13)** – I componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio, il cui ammontare viene determinato dal Presidente di Banca Intesa Sanpaolo spa, in accordo con il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta. Ai Consiglieri spetta comunque il rimborso delle eventuali spese sostenute in stretta relazione con i doveri d'ufficio.

**Art. 14)** – La Fondazione attua la propria organizzazione amministrativa avvalendosi dei servizi messi a disposizione, anche gratuitamente, da Banca Intesa Sanpaolo spa e/o acquisendo tali servizi da un'organizzazione esterna.

## **ORGANO DI CONTROLLO**

**Art. 15)** – – L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

I membri dell'Organo di Controllo sono scelti tra persone aventi le caratteristiche previste dal già citato art. 30 D.Lgs. 117/2017 e succ. mod.. Può essere monocratico. Nel caso in cui venga eletto un organo collegiale, esso è composto da tre membri effettivi; la designazione del Presidente spetta all'organo stesso.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e ogni altra funzione ad esso attribuita dalla legge. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo

I membri dell'Organo di controllo restano in carica quattro anni e possono essere confermati. Essi possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017 e in tutti i casi in cui sia obbligatorio ai sensi della normativa tempo per tempo vigente il consiglio di amministrazione dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. La revisione legale dei conti potrà altresì essere affidata all'Organo di Controllo, che in questo caso sarà costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Le riunioni dell'Organo di Controllo costituito in forma collegiale possono essere svolte anche o esclusivamente in collegamento audio o video, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi *ut supra* individuati in materia di riunioni del Consiglio di Amministrazione.

## **ESERCIZIO FINANZIARIO**

**Art. 16)** – L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile successivo il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, formato da stato patrimoniale, rendiconto e relazione di missione, redatto e depositato in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del D.Lgs 2017 n.117.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente esercitate nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Qualora per la Fondazione sussistano le condizioni previste dalla legge, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo decida, il Bilancio Sociale viene redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Il bilancio d'esercizio accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione dell'Organo di Controllo e, in caso di redazione, il bilancio sociale devono essere trasmessi a tutti i Fondatori.

## **SCIOGLIMENTO – DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO**

**Art. 17)** – Ferma restante la destinazione prevista dalla legge 108/1996 dei fondi residui erogati in base a tale normativa, in caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio Amministrazione, ad una o più Fondazioni o associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura, iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Ministro del Tesoro ai sensi dell'art. 15 della legge 7 marzo 1996 n. 108, o in mancanza ad altri Enti di Terzo Settore individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo del competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, in mancanza di indicazioni, alla Fondazione Italia Sociale, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 2017 n.117.

## **CLAUSOLA DI RINVIO**

**Art. 19)** - Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile, del D.lgs. 117/2017 e della Legge 108/1996, nonché le ulteriori norme di legge vigenti in materia con particolare riferimento alla normativa finanziaria.

F.to Edoardo Andreoli

F.to Carlo Saggio notaio

\* \* \*

**RELAZIONE DI STIMA AL 31 DICEMBRE 2025, AI SENSI DELL'ARTICOLO 22, COMMA 4 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO, n. 117/2017 PER LA RICHIESTA DELLA PERSONALITA' GIURIDICA  
DELLA FONDAZIONE LOMBARDA PER PREVENZIONE DEL FENOMENO DELL'USURA  
ONLUS CON SEDE LEGALE IN MILANO**

Il sottoscritto dottor Corrado Colombo, nato a Milano (Mi) il 20.01.59, domiciliato in Milano - Via Carducci, 32, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W, dottore commercialista in Milano, iscritto al registro dei revisori contabili al numero 15164 e all'Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al numero 1843 (tel. 02/855031; fax. 02/85503500; pec: [corrado.colombo@legal.tricol.it](mailto:corrado.colombo@legal.tricol.it)), in qualità di esperto

**Premesso che:**

- La Fondazione Lombarda Per Prevenzione Del Fenomeno Dell'usura Onlus (di seguito "Fondazione"), con sede in Milano, Corso Sempione n. 33, codice fiscale n. 97853580153, nella persona del Dottor Edoardo Andreoli, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e legale rappresentante ha conferito allo scrivente dott. Corrado Colombo, dottore commercialista e revisore legale, l'incarico di redigere una relazione al fine di attestare alla data del 31 Dicembre 2025, ai sensi del comma 4 dell'art. 22, del D. Lgs. 117/2017 (di seguito "Codice"), il valore del patrimonio della Fondazione ai fini dell'iscrizione della stessa presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con personalità giuridica.
- La determinazione del fondo di dotazione della "Fondazione" è inoltre richiesta in applicazione dell'articolo Part. 16, comma 2, del Decreto Ministeriale 106/2020, il quale dispone che in caso di patrimonio costituito da beni diversi dal denaro, il valore, la composizione e le caratteristiche di liquidità e disponibilità sono comprovati ai sensi del citato articolo 22, comma 4, del "Codice".
- La stima si base sul progetto di bilancio fornito dagli amministratori, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione di Missione, al 31.12.2025, e i relativi dettagli documentali e informativi a supporto, in corso di approvazione, dal quale evincere l'effettiva consistenza patrimoniale dell'Fondazione.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, in adempimento all'incarico conferitogli, previo esame della documentazione disponibile, essenzialmente composta dal progetto di bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione di Missione al 31 dicembre 2025, dai relativi dettagli contabili, considerate i documenti e le notizie fornite dagli amministratori, fornisce la presente:

*Carlo Dell'...*



*Carlo Dell'...*

## **RELAZIONE DI STIMA**

### **PREMESSA**

#### **SCOPI E METODI DELLA VALUTAZIONE**

La presente relazione di stima viene redatta in ottemperanza al comma 4 dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017 e ha come finalità principale, di attestare il valore del complesso degli attivi e dei passivi della Fondazione. Di conseguenza, l'analisi del perito deve appurare la reale consistenza di tale patrimonio, coerente con il valore attuale delle consistenze patrimoniali e calcolato secondo criteri rispettosi della dottrina e della prassi aziendale in materia.

In altri termini, nella trasformazione la valutazione è incentrata sui singoli elementi patrimoniali al fine di verificare la loro congruità non a valori storici, ma a valori attuali o, più correttamente, a valori correnti; ne deriva, come logica conseguenza, l'inopportunità nel determinare un valore di avviamento.

Il metodo valutativo che più si addice al dettato dell'art. 2500-ter c.c. appare quello che in dottrina è definito *metodo patrimoniale semplice*<sup>1</sup>, basato sulla stima analitica dei singoli elementi patrimoniali senza l'evidenziazione di un autonomo valore di avviamento.

I criteri adottati trovano il loro fondamento nelle norme del Codice Civile attinenti alla valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo, norme integrate con i principi contabili emanati dall'OIC con particolare riferimento agli enti del terzo settore (OIC 35), dai documenti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dai Principi Italiani di Valutazione emanati dall'OIV, nonché dalla migliore dottrina sviluppata nel nostro Paese in tema di valutazione di azienda.

#### **BREVI CENNI ALLA STORIA E CARATTERISTICHE DELLA FONDAZIONE TRASFORMANDA**

L'Fondazione è stata costituita in data 26 Maggio 1997 ed è iscritta all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS).

#### **OGGETTO SOCIALE E ATTIVITÀ ESERCITATA**

La Fondazione ha finora operato in Regione Lombardia, nell'ambito e nel rispetto di quanto previsto dalla legge 108/96 e s.m., per prevenire il fenomeno dell'usura, offrendo tutela, assistenza, informazione e garanzie gratuite su finanziamenti concessi da banche o enti convenzionati.

---

<sup>1</sup> L. Guatri, Trattato sulla valutazione delle aziende, Milano, Egea, 1998

Le garanzie, fino al 100% del credito non rimborsato, sono destinate a:

- Privati, per spese straordinarie e necessarie (salute, casa, famiglia), sostenibili con una dilazione dei pagamenti.
- Piccole e medie imprese, per esigenze legate all'attività, in presenza di temporanee difficoltà ma con prospettive di recupero.
- Soggetti già vittime di usura, purché abbiano presentato denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Per lo svolgimento di tali attività la Fondazione è dotata di risorse proprie ma ad essa sono state anche affidate delle risorse pubbliche, erogate ai sensi della normativa vigente (in un "Fondo per la Prevenzione del Fenomeno dell'Usura" legge 108/96) confluite nel "Fondo Rischi Speciale Antiusura", utilizzato per garantire fino al 100% i finanziamenti a soggetti non ancora vittime di usura o per chi è già stato colpito dall'usura, ricorrendo a specifici fondi in seno alla Fondazione stessa, a seconda della fattispecie.

#### SITUAZIONE CONTABILE DELLA FONDAZIONE OGGETTO DI TRASFORMAZIONE

L'Fondazione oggetto di trasformazione comprende le attività e le passività incluse nella situazione patrimoniale contabile, come risultante dalla contabilità.

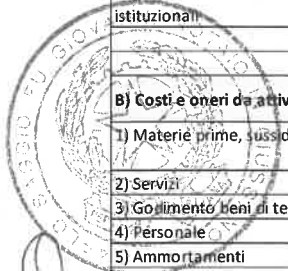
Il progetto di bilancio, che come specificato costituisce la situazione contabile di riferimento, è aggiornata alla data del 31 Dicembre 2025.

ATTIVO	2025	2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI	0	41.434
I-Immobilizzazioni immateriali		41.434
7) altre	0	41.434
II-Immobilizzazioni materiali	-	-
III-Immobilizzazioni finanziarie	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.102.817	4.900.855
I-Rimanenze	-	-
II-Crediti	117.238	60.743
3) verso enti pubblici	115.000	60.338
12) verso altri	2.238	405
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
III-Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni	4.766.789	4.717.526
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli	4.766.789	4.717.526
IV - Disponibilità liquide	218.790	122.586
1) depositi bancari e postali		
2) denaro e valori in cassa	218.790	122.577
3) denaro e valori in cassa		9
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.102.817</b>	<b>4.942.289</b>

PASSIVO	2025	2024
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>374.299</b>	<b>260.043</b>
<b>I-Fondo di dotazione dell'ente</b>	<b>154.937</b>	<b>154.937</b>
<b>II-Patrimonio vincolato</b>	<b>105.106</b>	<b>55.741</b>
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	105.108	55.743
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<b>III-Patrimonio libero</b>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-2	-2
2) altre riserve		
<b>IV- avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	<b>114.255</b>	<b>49.365</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>17.436</b>	<b>17.436</b>
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	17.436	17.436
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.</b>		
<b>D) DEBITI</b>	<b>4.711.082</b>	<b>4.664.810</b>
7) debiti verso fornitori	2.561	1.817
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti verso imprese collegate e controllate		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) debiti tributari	5.763	1.194
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) debiti verso istituti di previd.e sicurezza sociale	1.616	275
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) altri debiti	4.701.143	4.661.524
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.102.817</b>	<b>4.942.289</b>

**RENDICONTO GESTIONALE**

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	4	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	211.369	129.210	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali		205.338
5) Ammortamenti	41.435	41.532	5) Proventi del 5 per mille		
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	250.000	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	9.006	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	113	153	8) Contributi da enti pubblici	115.000	
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	23.215
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali		
<b>Totale</b>	<b>252.916</b>	<b>179.905</b>	<b>Totale</b>	<b>365.002</b>	<b>228.553</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale(+/-)	112.086	48.648
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	3.390	2.014
6) Altri oneri	1.221	1.297			
<b>Totale</b>	<b>1.221</b>	<b>1.297</b>	<b>Totale</b>	<b>3.390</b>	<b>2.014</b>
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.170	717
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>254.137</b>	<b>181.202</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>368.392</b>	<b>230.567</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	114.255	49.365
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	114.255	49.365



[Handwritten signature and notes in the left margin]

Il valore del patrimonio della Fondazione comprende le attività e le passività incluse nel progetto di bilancio aggiornato alla data del 31 dicembre 2025. Ai fini della determinazione del *valore del patrimonio netto rettificato a valori correnti*, si farà quindi riferimento a tale situazione patrimoniale contabile fornita dal Consiglio direttivo, di cui il sottoscritto perito nella sua attività ha preso atto e ne conserva copia agli atti.

I criteri adottati nella redazione della presente trovano il loro fondamento nelle norme del Codice Civile attinenti alla valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo, norme integrate con i principi contabili emanati dall'OIC, dai documenti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dai Principi Italiani di Valutazione emanati dall'OIV, nonché dalla migliore dottrina sviluppata nel nostro Paese sul tema.

## 1. ANALISI DELLE POSTE DELL'ATTIVO

### 1.1. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali presenti a bilancio, composte da costi di implementazione della piattaforma utilizzata dalla Fondazione per svolgere la propria attività, risultano completamente ammortizzate. Non si rinvencono plusvalori emergenti, e si assume quindi un valore pari a zero, anche ai fini della presente stima.

Anche le immobilizzazioni materiali presenti a bilancio, composte da n. 3 computer, risultano completamente ammortizzate. Non si rinvencono plusvalori emergenti, e si assume quindi un valore pari a zero, anche ai fini della presente stima.

#### Attività

Le attività iscritte risultano composte da crediti e disponibilità liquide.

### 1.2. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dagli impieghi delle risorse proprie (c.d. fondi ordinari) e ministeriali (c.d. fondi speciali), affidate alla Fondazione per lo svolgimento della propria attività statutaria come sopra ricordato, in titoli e liquidità. Il valore esposto in bilancio è così composto:

<i>fondo titoli speciale</i>	4.515.162
<i>fondo titoli ordinario</i>	251.627
<b>TOTALE</b>	<b>4.766.789</b>

La verifica degli importi di cui sopra, confrontati con il valore normale degli stessi secondo listini e quotazioni, non ha fatto emergere alcuna criticità, gli stessi sono quindi **interamente acquisiti alla perizia al valore nominale pari a Euro 4.766.789.**

### 1.3. CREDITI

La voce crediti comprende:

- Crediti verso MEF per il contributo, previsto da apposita convenzione tuttora vigente, da ricevere a copertura delle spese generali sostenute dall'Ente nel 2025, fino a concorrenza dei frutti finanziari, realizzati nello stesso anno, in relazione ai titoli e liquidità in cui sono state impiegati i fondi speciali ministeriali, pari a Euro 115.500.

Il valore è stato verificato in relazione alla documentazione da inviare al MEF e pur non confermato direttamente dal Ministero risulta ragionevolmente esigibile.

Altro credito per Euro 2.238, relativi a eccedenze di versamento ritenute, che si ritiene per prudenza di non inserire nella situazione patrimoniale in quanto sono possibili difficoltà di incasso o utilizzo.

- Un credito verso INAIL che potrebbe essere compensato con costi della medesima natura e che quindi non viene inserito nell'attivo della perizia per euro 1.360.

Ad esito delle osservazioni sopra indicate, si ritiene di acquisire il valore dei crediti **al valore di Euro 115.500**.

### 1.4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La contabilità riporta un valore di disponibilità liquide, composte da denaro, valori in cassa e conti correnti attivi.

<i>Depositi bancari</i>	<i>218.790</i>
<b>TOTALE</b>	<b>218.790</b>

La verifica degli importi di cui sopra con gli estratti conto bancari non ha fatto emergere alcuna criticità, gli stessi sono quindi **interamente acquisiti alla perizia al valore nominale pari a Euro 218.790**.

### Riepilogo dell'attivo patrimoniale

Secondo quanto sopra esposto, l'attivo patrimoniale è pari alla seguente somma:

Voce	valore da perizia
Immobilizzazioni	-
Crediti	<i>115.500</i>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	<i>4.766.789</i>
Disponibilità liquide	<i>218.790</i>
<b>TOTALE</b>	<b><i>5.101.079</i></b>

## 2. ANALISI DELLE POSTE DEL PASSIVO

### 2.1. FONDI PER RISCHI E ONERI

E' stato accantonamento un fondo rischi, che rappresenta il rischio di escussione effettiva, a valere sulle risorse proprie della fondazione, in base alle convenzioni in essere. Verificate i rapporti in essere, il valore del fondo risulta più che congruo e prudenzialmente non viene rettificato ai fini della presente perizia, che pertanto **assume tale valore al valore contabile, pari a Euro 17.436.**

## 2.2. DEBITI VERSO MEF

Tra i debiti è rappresentato il debito verso il Ministero dell'Economia e Finanze di restituzione dei fondi a suo tempo concessi alla Fondazione per effetto delle risorse erogate a formare il fondo di garanzia, espresso come debito per fondi attualmente in possesso della Fondazione ma che per quanto ricordato non possono essere considerati patrimonio della stessa, in quanto sono destinati a coprire le escussioni garantite da fondi pubblici e, se non utilizzati, ad essere restituiti insieme ai relativi frutti di natura finanziaria maturati negli anni. Il valore a bilancio risulta essere pari a Euro 4.696.450, ed è pari alle corrispondenti voci dell'attivo patrimoniale:

<b>DEBITI V/MEF</b>	<b>4.696.450</b>
titoli f.do r.speciale	4.515.162
banca INTESA SAN PAOLO c/c c/c 174630	133.020
banca BANCA FIDEURAM C/C 493600	40.117
banca INTESA SAN PAOLO c/c 119185	8.107
banca INTESA c/c 410605	44

La verifica degli importi di cui sopra non ha fatto emergere alcuna criticità, gli stessi sono quindi **interamente acquisiti alla perizia al valore nominale pari a Euro 4.696.450.**

## 2.3. Altri debiti

Il residuo dei debiti inseriti in contabilità a formare il bilancio al 31.12.2025, essendo di natura numeraria, non richiede interventi di natura estimativa: si tratta di importi emergenti dalla contabilità per debiti verso fornitori (231 euro) fatture da ricevere (2.330 euro) ritenute da versare (5.763 euro) inps maturata su compensi (2.976 euro), compensi a collaboratori da liquidare (euro 4.692). Il relativo totale è quindi inserito nei debiti per euro **15.992.**

## 3. PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto, come emergente dai valori di perizia sopra citati, risulta quindi emergere da attività e passività in relazione al seguente schema:

Attivo	valore da perizia
Immobilizzazioni	-
Crediti	115.500
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.766.789
Disponibilità liquide	218.790
<b>TOTALE</b>	<b>5.101.079</b>
Passivo	valore da perizia
Fondi per rischi e oneri	17.436
Debiti verso MEF	4.696.450
Altri debiti	15.992
<b>TOTALE</b>	<b>4.729.878</b>
<b>Differenza (netto)</b>	<b>371.201</b>

Detto valore risulta congruo rispetto al valore del patrimonio netto contabile (dato dal fondo di dotazione aumentato degli avanzi degli esercizi precedenti) che ammonta ad Euro 374.299, al netto delle lievi prudenziali modifiche effettuate in sede di stesura della presente perizia.

#### CONCLUSIONI

In conclusione, si attribuisce prudenzialmente al patrimonio netto della Fondazione, alla data del 31 dicembre 2025, un valore complessivo pari ad Euro 370.000,00 (trecentosettantamila/00) arrotondando per difetto, ottenuto mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice.

Pertanto, in ottemperanza al comma a dell'art 22 de D.Lgs. 117/2017, si attesta che il valore del complesso degli attivi e dei passivi dell'Fondazione almeno pari a Euro 370.000,00

Milano, 4 Marzo 2026

  
 DOTT. CORRADO COLOMBO

*La documentazione utilizzata dal perito per la redazione della presente perizia è conservata agli atti dallo stesso.*

Repertorio n. 11382 .....

.....**VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA**.....

.....REPUBBLICA ITALIANA.....

Il giorno cinque del mese di marzo dell'anno duemilaventisei.....

.....**5 marzo 2026**.....

in Milano, nello studio in via Manara n. 1,.....

innanzi a me **Carlo Saggio**, notaio in Giussano, iscritto presso il Collegio

Notarile di Milano,.....

e' personalmente comparso:.....

- **Corrado Colombo**, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, domiciliato in Mi-

lano, via Carducci n. 32, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W, iscritto

all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e al registro dei Revisori

contabili al n. 15164, D.M. 12 aprile 1995, G.U. 21 aprile 1995 N. 31 bis.....

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi pre-

senta la relazione peritale che precede e mi chiede di asseverarla con giu-

ramento.....

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparente, pre-

via ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e

sull'obbligo di dichiarare la verità.....

Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:.....

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non

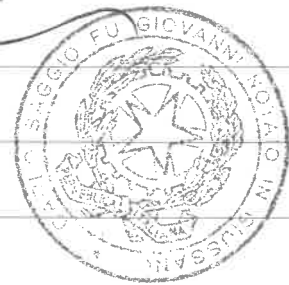
aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".....

.....  
.....  
.....

.....Richiesto ho ri-  
cevuto il presente atto, in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte  
da me notaio, su *un* foglio per *due* pagin sin qui e da  
me letto al componente che lo approva.....

*Carlo Lombardi*

*Carlo Lombardi*



Copia informatica conforme a documento redatto su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22, commi 1 e 3, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonchè ai sensi dell'art. 57 bis della Legge 16 febbraio 1913 n. 89.  
Giussano, lì 19 marzo 2026